

Pensioni e Iva, Tsipras promette le riforme

Atene pronta a presentare a giorni la lista a Bruxelles. Il governatore Stournaras: accordo vicino
Juncker più ottimista, Berlino frena sullo sblocco dei fondi. Bce alza a 71 miliardi i prestiti alle banche

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES Il premier greco di estrema sinistra Alexis Tsipras intende inviare le riforme richieste dall'Eurogruppo per sbloccare i prestiti di salvataggio al massimo «all'inizio della settimana prossima». Lo ha annunciato nell'Europarlamento di Bruxelles il presidente lussemburghese della Commissione europea Jean-Claude Juncker citando una sua telefonata con Tsipras della sera precedente. Juncker ha aggiunto di aver superato il suo precedente pessimismo causato dai contrasti tra Atene e Berlino, sostenendo che ora «si è tornati alla normalità del procedimento e penso che potremo arrivare a una conclusione favorevole per la Grecia e per l'Ue».

Ma la cancelliera tedesca Angela Merkel e le istituzioni Ue continuano a fare pressioni su Atene per arrivare davvero la prossima settimana a poter annunciare un Eurogruppo

straordinario dei 19 ministri finanziari in grado di dare la via libera ai 7,2 miliardi necessari per evitare l'insolvenza della Grecia.

Un segnale in questo senso l'ha dato l'Euro working group, l'organismo tecnico impegnato a preparare le riunioni dell'Eurogruppo. Non ha concesso per ora 1,2 miliardi rivendicati da Atene in quanto restituiti in eccesso al Fondo salva Stati dell'eurozona nell'ambito dei prestiti diretti alle banche in difficoltà.

Nella loro riunione in teleconferenza gli sherpa dei 19 ministri finanziari hanno considerato il governo ellenico non autorizzato legalmente a ricevere quei fondi. «Non vediamo alcuna ragione per sbloccarli», ha fatto sapere un portavoce del ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schäuble.

Anche la Bce di Mario Draghi, dopo aver alzato moderatamente i suoi finanziamenti d'emergenza agli istituti di

credito greci in crisi di liquidità (da 69,8 a 71 miliardi), ha ordinato di non usare i fondi per aumentare gli acquisti di titoli di Stato ellenici a breve termine. A Francoforte temono che le banche greche possano appesantirsi eccessivamente impegnandosi ancora di più sul debito nazionale. A Berlino e in altre capitali vogliono vedere corretta o almeno ridimensionata la politica economica di estrema sinistra annunciata inizialmente da Tsipras e dal suo ministro delle Finanze Yanis Varoufakis. Il membro del direttivo Bce, il belga Peter Praet, ha invitato i leader politici greci a esercitare maggiore «disciplina verbale». Il presidente della Bundesbank, Jens Weidmann, ha aggiunto che «sarebbe tragico se la Grecia rinunciasse al percorso» perché «soltanto riforme basilari possono migliorare le prospettive economiche».

Ivo Caizzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● La Germania e le istituzioni europee continuano a fare pressione affinché si arrivi a una soluzione per Atene entro la prossima settimana

● A quel punto sarà necessario annunciare un Eurogruppo straordinario dei 19 ministri finanziari per

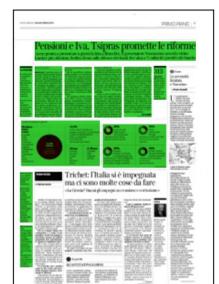
dare il via libera ai 7,2 miliardi che la Grecia aspetta per evitare l'insolvenza

● Il premier greco Alexis Tsipras avrebbe intenzione di inviare a Bruxelles la lista di riforme richieste dall'Eurogruppo in pochi giorni, al massimo all'inizio della prossima settimana

● Il presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, si è detto possibilista sull'imminente risoluzione dell'impasse. «Si è tornati alla normalità del procedimento - ha detto - e penso potremo arrivare a una soluzione favorevole»

315

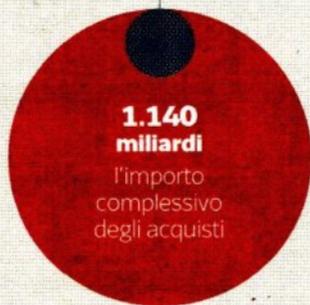
miliardi di euro Il debito pubblico della Grecia. I Paesi dell'eurozona sono esposti per 187,4 miliardi, Fmi e Bce per 58,5 miliardi, i privati per 69,2



Come funziona il piano

60 miliardi di euro al mese

gli acquisti di titoli di Stato, di istituzioni sovranazionali e agenzie, di obbligazioni garantite e cartolarizzazioni, attuati da Francoforte



-0,2%

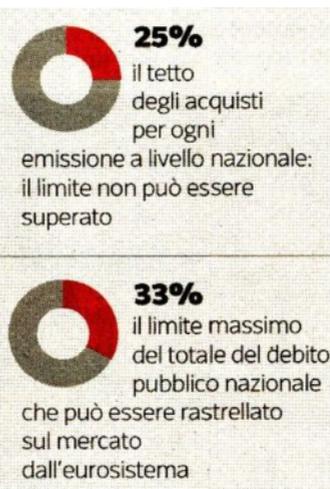
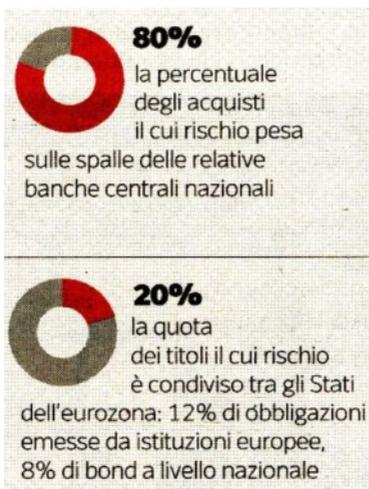
il tasso minimo dei titoli che vengono acquistati, corrispondente a quello dei depositi presso la Bce. Le operazioni sono effettuate sul mercato secondario

19 mesi

la durata del piano in base alle previsioni attuali

2-30 anni

il «range» delle scadenze dei titoli



Corriere della Sera